

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

16/00031493 - ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

TARANTO

63

PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - TRIGGIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, soccorso di S. INV. 397.08
Maria Veterana

OGGETTO: Tazza biansata

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana

F 177 II SE

DATI DI SCAVO: 1982 TOMBA 6

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: XVI-XVII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: Classe invetriata monocroma

MATERIALE E TECNICA: Arg. rosata lavorata al tornio, semidep.,
dura, vacuolata, qualche inclusa micaceo. Ingobbio chiaro int.
est.. Rivestimento piomb. int.-est.. Cavillatura.

MISURE:

Alt. tot. 5,1; bordo spess. 0,4; parete spess. 0,6;
ansa spess. 0,8; largh. 1,5; piede diam. 6,5; altez. 0,8.

STATO DI CONSERVAZIONE:

1 fram. di fondo, parete, bordo e ansa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

Devetrificazione in alcuni punti.

ESAME DEI RÉPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 40894

DESCRIZIONE:

Piede ad anello e fondo concave;
Parete a profilo a doppia curvatura;
bordo leggermente estroflesso;
orlo appuntito;
ansa a sezione ellissoidale, innestata superiormente
sotto l'orlo, inferiormente al di sopra del piede.
Rivestimento piomb. trasp. int.-est. sopra ingobbio
chiaro. Con ogni probabilità anche la vetrina trasparente
utilizzata nel vicino Oriente islamico contemporaneamen-
te a quella monocroma verde sin dall'VIII sec. ricompare
in Occidente in seguito alla diffusione dei prodotti mu-
sulmani, pur se, ancora una volta Bisanzio può aver gioca-
to un ruolo di non secondaria importanza. Il suo uso è at-
testato in Italia sin dal X-XI sec.: le fornaci di Siracu-
sa

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

INV.n. 39705, 39706, 39707, 39708, 39709, 39710,
39711, 39712, 39713, 39714, 39715, 39716, 39717,
39718, 39719, 39720, 39721, 39722.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Francesco Rocchi

DATA: 10 OTT. 1961

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. *C. Cameruccio*



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16 / 00031493 - HTA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO

63

INV. 39708

ALLEGATO N. 1. (segue descrizione)

(5603242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

costituiscono uno dei luoghi di ritrovamento con datazioni tra le più antiche. Sebbene l'invenzione trasparente sia la più utilizzata in età medievale, essa, infatti, ricopre gli ornati di decorazione monocroma, bicroma e tricroma, raramente è usata da sola come semplice rivestimento.

Esemplici compaiono per la prima volta in Italia meridionale, per quanto è finora noto, a S. Pietro degli Schiavoni a Brindisi nel XII sec.. Altri ritrovamenti databili tra XIII e XIV sec. sono stati fatti in Campania, Puglia, Basilicata e Molise. Le forme più diffuse sono ciotole, piatti e boccali, più rare le tazze biancate.

WHITEHOUSE, D. - Note sulla ceramica dell'Italia meridionale nei secoli XII e XIV - Faenza 1982 - pp. 187-188.

Fontana M.V. - La ceramica invetriata al piombo - La ceramica di S. Lorenzo Maggiore in Napoli - 1980 p. vol. I p. 77.

Patitucci-Uggeri, S. - Le ceramiche in uso in Puglia nel XIII sec. - Atti di Albisola 1979, pp. 116-117.

L'esemplare in questione mostra raffronti sommari, più che per la classe, per la forma con le tazze biancate invetriate verdi con decorazioni in bruno ritrovate a S. Lorenzo in Napoli datate al XIII sec. rintracciabili nella TAV. XXIV 87-88 dell'articolo citato sopra e con le tazze invetriate ritrovate sotto la cattedrale di Bari datate al XV-XVII sec. (Salvatore, M.R. - Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari - Atti di Albisola 1977, pp. 154-155, TAV. II, 25-26).

Questo dimostra che l'invenzione in genere, notoriamente medievale, è sopravvissuta anche successivamente modificando e affinando gusto, tecniche e forme, infatti la tazza di S. Maria Veterana è da ritenersi, in base anche al contesto stratigrafico ed all'analogia con altri materiali ritrovati, databile al XVI-XVII sec.

Battisti, Antonella - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice a Triggiano-Bari 1987, pp. 69-119.